

- [Introduzione](#)
  - [La biblioteca '98](#)
  - [Il catalogo](#)
  - [Un acquisto importante](#)
  - [Le riviste](#)
  - [Gli scrittori raccontano il '900](#)
  - [Un angolo veramente speciale](#)
  - [Sottovoce](#)
- 

Istituto Tecnico Turistico Statale "[Andrea Gritti](#)" - Venezia Mestre

Ultimo aggiornamento: 11/02/2011 15:59:25



## Introduzione

Le intenzioni erano le migliori. Il primo *Bollettino* dell'anno scolastico 97/98 della biblioteca dell'Istituto "Gritti" avrebbe dovuto uscire, graditissimo (si auspica) regalo di Natale, prima delle vacanze. Per motivi di carattere pratico questo non è stato possibile. Il *Bollettino* appare ora, tardivo dono di una Befana ritardataria, ci si augura altrettanto gradito.

Il *Bollettino* è ricco di molte cose utilissime e interessantissime (siamo umili e ce ne vantiamo !).

Il prof. *Marchiori*, tra una partita del Venezia e una fuga sull'argine, ha trovato il tempo di richiamare la nostra attenzione sul fatto che se la sala lettura così si chiama un motivo pure ci sarà, non essendo per il momento ancora stata adibita a sala mensa o altro ...

La prof. *Inguanotto*, messa in disparte per il momento la partita doppia e altri delicati problemi di bilancio, ci dà delle preziose informazioni sul lavoro di catalogazione informatica delle opere possedute dalla biblioteca, che è stata completata, al momento attuale, per quanto riguarda la letteratura inglese e francese e le opere di argomento turistico.

La prof. *Cioffi*, pur immersa tra codici e pandette, non tralascia di vigilare sulle riviste (molte e molto interessanti) alle quali la scuola è abbonata e che, essendo a disposizione del pubblico in sala lettura, a questo luogo sono affezionate e si dorrebbero dover lasciare.

La prof. *Pavanini*, riavutasi momentaneamente dalla sindrome di Stendhal, ci informa su una importante e recente acquisizione della biblioteca, la *Storia dell'arte italiana* Einaudi.

Il prof. *Basaldella*, scrollatasi di dosso la polvere degli scaffali e dopo aver tentato, per il momento senza far uso della forza, di consigliare a qualche utente qualche sostanziosa lettura di qualche classico russo o tedesco, prosegue nella sua esplorazione letteraria della storia, proponendo alcune opere in riferimento ad alcuni importanti fatti del nostro secolo.

Altre due informazioni importanti.

### • O R A R I O

Anche quest'anno continua l'**apertura pomeridiana della biblioteca (martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00)**, con tutti i servizi offerti nell'orario mattutino e con un insegnante bibliotecario a disposizione per qualsiasi informazione e consulenza.

- Per gli studenti che avessero la saggia intenzione di investire i propri sudati (?) risparmi nell'acquisto di libri, informiamo che **la libreria Patagonia, nelle vicinanze di piazzale Roma, pratica il 10% di sconto.**

## ***Buona lettura !***

**La Commissione Biblioteca: proff. Basaldella, Cioffi, Inguanotto, Marchiori, Pavanini**

**La biblioteca '98**

**GENNAIO 1998**

La biblioteca dell'istituto "Gritti" è collocata in due locali (sala lettura e deposito libri), espressamente previsti a tale destinazione già in fase di progettazione dell'edificio e dotati di sistemi di sicurezza (allarme antincendio e impianto di estinzione automatica).

### **Sala lettura**

Agli utenti è destinata un'ampia sala lettura, dove sono collocate le opere di consultazione: numerose copie di dizionari delle lingue straniere oggetto di studio nella scuola (inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo); alcune importanti enciclopedie (*Enciclopedia Europea* Garzanti, *Enciclopedia* Einaudi ...); numerose riviste (per la maggior parte connesse all'indirizzo di studi della scuola); molti manuali delle materie presenti nel curriculum di studi dell'istituto.

### **Deposito libri**

Il deposito libri è adibito alla conservazione della maggior parte delle opere possedute dalla biblioteca, classificate secondo il sistema decimale Dewey.

Sono ampiamente rappresentate le principali **letterature** europee e in lingue europee (lett. italiana, francese, tedesca, inglese, americana, russa, spagnola e sudamericana). I testi sono per la maggior parte in traduzione, non manca comunque una scelta di opere in lingua originale, anche in edizioni facilitate ad uso didattico.

Cospicua e, per ovvi motivi, la **sezione turistica**. Esistono guide turistiche di tutti i paesi europei, sia in italiano che nelle lingue studiate nell'istituto, e dei paesi extraeuropei turisticamente più interessanti. Si tratta di opere abbastanza aggiornate e di tutto prestigio nel settore (guide Touring, Michelin, Guides Bleues ...). Numerose opere affrontano poi gli aspetti economici, sociologici, giuridici del fenomeno turistico.

Ricca di opere è anche la sezione dedicata alla **storia dell'arte**, soprattutto alle arti figurative e all'architettura, sia con opere di carattere monografico che generale. Ricordiamo la recente acquisizione della *Storia dell'arte italiana* Einaudi.

Sufficientemente ampia è anche la sezione dedicata alla **scienze umane**, con molte opere di psicologia, psicanalisi, sociologia, antropologia, religione, economia, diritto.

La biblioteca possiede poi molti testi di **didattica** delle lingue straniere, soprattutto per quanto riguarda l'inglese.

## **SERVIZI DELLA BIBLIOTECA**

Uno sforzo costante dei responsabili della biblioteca dell'istituto "Gritti" è quello di fornire agli utenti un

**servizio** il piu ampio ed efficiente possibile.

La biblioteca e aperta all'utenza per almeno due ore al giorno in orario scolastico, con la presenza di un insegnante bibliotecario che fornisce agli studenti tutta la consulenza possibile, e offre il servizio di consultazione, di prestito locale e di fotocopie (in collaborazione con la sala stampa dell'istituto).

Dallo scorso anno scolastico l'orario e stato ampliato. La biblioteca e aperta per due ore due pomeriggi la settimana, con gli stessi servizi offerti al mattino, come supporto agli studenti presenti in istituto per i corsi di recupero e per eventuali ricerche.

La biblioteca non ha, per il momento, uno **schedario** completo. Le sue dimensioni ne rendono infatti possibile la consultazione direttamente dagli scaffali. E' stato comunque ultimato per ora uno schedario delle letterature inglese, francese, tedesca e delle opere di argomento turistico, utilizzando il programma ISIS/BIBLO.

La biblioteca produce, inoltre, un *Bollettino*, senza periodicit  fissa, nel quale informa delle acquisizioni piu recenti e propone bibliografie e itinerari di lettura, sempre a partire da opere possedute dalla biblioteca stessa. Ad esempio, negli ultimi bollettini, sono state proposte bibliografie sulla storia dell'Ottocento e del Novecento, sia con testi di carattere storico che di carattere letterario.

La biblioteca e inoltre in contatto col Sistema bibliotecario del Comune di Venezia. Una parte del catalogo finora realizzato e infatti inserito nel CD-Rom *Biblonauta*, prodotto dal Sistema bibliotecario del Comune.

## Il catalogo

Cogliamo l'occasione del bollettino per dare alcune informazioni sull'organizzazione del catalogo della nostra biblioteca a tutti i nuovi venuti: personale della scuola e studenti e anche a tutti coloro che pur non essendo nuovi non hanno avuto il tempo finora di venire a dare un'occhiata alla biblioteca.

Alcuni utenti spesso chiedono a noi bibliotecari di voler consultare lo schedario. La domanda, per chi frequenta una biblioteca e desidera sapere velocemente se il libro che cerca c'  oppure se ci sono testi su un determinato argomento, e ovvia. Purtroppo siamo obbligati a rispondere che la nostra biblioteca e sprovvista di un catalogo generale e questo rappresenta una grossa carenza per una biblioteca efficiente.

La biblioteca, al costituirsi della scuola, si e formata con i due fondi librari presenti nell'istituto Coletti e nella sede delle Zattere, le due sedi staccate dell'Algarotti sprovvisti di catalogo. Alla riunificazione dei due fondi, avvenuta l'anno scorso, abbiamo collocato i libri sugli scaffali secondo la classificazione Dewey che, almeno in questa fase, con la opportuna segnaletica permette di individuare facilmente il testo che si desidera.

Non abbiamo mai dimenticato l'esigenza di creare uno schedario, la sottoscritta da piu anni e Antonio Marchiori dall'anno scorso, stiamo schedando i libri secondo le norme di descrizione bibliografica (ISBD) e seguendo una forma abbreviata che trascura alcune caratteristiche del libro allo scopo di accelerare il piu possibile questo lavoro. Purtroppo le poche ore che abbiamo a disposizione in biblioteca sono dedicate prima di tutto al prestito librario, all'aiutare gli studenti nella ricerca dei libri, e all'acquisto di nuovi testi e il tempo che resta e poco. Nessuno di noi e bibliotecario a tempo pieno!

Il risultato del nostro lavoro e questo: sono disponibili i cataloghi completi per autore per le letterature francese, inglese, e americana suddivisi in critica, poesia, drammaturgia, narrativa in lingua originale e non.

Aderendo poi ad un progetto comune a piu scuole superiori di Mestre che consiste nel preparare un catalogo di quei testi che maggiormente caratterizzano le proprie biblioteche scolastiche, abbiamo gia preparato il catalogo dei testi che trattano di turismo secondo approci diversi (economia, diritto, sociologia, gestione, contabilita ecc.) e che formano una piccola sezione all'interno della biblioteca.

Stiamo invece ancora lavorando alla catalogazione dei libri in lingua inglese (letture facilitate e non) di cui abbiamo un'ampia raccolta.

Abbiamo pensato di non stampare le tradizionali schede ma dei cataloghi su foglio continuo, che possiamo anche duplicare per chi li desiderasse per una eventuale consultazione in classe, per una questione di praticità oltre a non gravare sul magro bilancio della biblioteca.

testo di *Irina Inguanotto*

Un acquisto importante

La "**STORIA DELL'ARTE ITALIANA**" dell'Einaudi, pubblicata tra il 1979 e il 1983, si compone di 12 volumi. I volumi dal 5\* al 7\* si sviluppano secondo un criterio cronologico e illustrano lo sviluppo dell'arte italiana dal Medioevo all'epoca contemporanea, gli altri seguono invece un criterio tematico. Nel primo volume, per esempio, si sviluppano temi quali: i metodi di studio della storia dell'arte italiana, le istituzioni, la tutela e il restauro delle opere d'arte. Alla miniatura e al disegno sono dedicati ben 2 volumi: il 9\*, tomo I e II. Altri temi toccati sono il rapporto con l'antichità la fotografia, l'architettura. Questo perché ormai nessuno considera più lo studio della storia dell'arte come catena di monografie sui singoli artisti ordinate secondo un criterio rigidamente cronologico. Quindi questa enciclopedia è rivolta a tutti gli studenti che non hanno fretta di trovare subito quello che cercano, ma che sono curiosi e vogliono approfondire aspetti della storia dell'arte che non si trovano sui manuali scolastici tradizionali.

Le riviste

**QUI TOURING:** mensile del TCI

Contiene servizi di interesse esclusivamente turistico, suggerimenti per itinerari e mete turistiche e culturali in varie località italiane ed estere, un almanacco mensile sulle mostre del mese, un elenco di vari servizi di cui i soci possono usufruire a prezzo scontato (*chi è interessato può richiedere la tessera che è depositata in segreteria*).

**BELL'ITALIA E MERIDIANI:** mensile.

Contengono ampi servizi, corredati da suggestive immagini, su paesaggi, ambienti, città, località minori di grande interesse storico e culturale, utili come suggerimento per itinerari turistici tradizionali o alternativi.

**AIRONE E ECO-NUOVA ECOLOGIA:** mensile.

Contengono servizi esclusivamente naturalistici ed ecologici con splendidi servizi fotografici, utili per ricerche e studio individuale.

**RIVISTA MENSILE DI RAGIONERIA, ECONOMIA AZIENDALE, DIRITTO, SCIENZA DELLE FINANZE:** ricca di notizie e novità normative.

**TURISTICA:** trimestrale di tecnica turistica.

**AT: AZIENDA TURISMO:** bimestrale di economia turistica. Entrambe queste riviste offrono articoli di approfondimento su tematiche di economia, di marketing, di gestione aziendale e di gestione del territorio.

**ART E DOSSIER:** mensile specialistico di storia dell'arte con annesso inserto monografico su singoli artisti.

**L'INDICE:** mensile. Contiene un'ampia rassegna di libri pubblicati nel mese e recensiti da critici vari.

**SENSATE ESPERIENZE:** trimestrale. Tratta problematiche scolastiche, didattiche e non. Utile strumento per gli insegnanti.

Di prossima acquisizione:

**INTERNET NEWS**: mensile. Un'ampia rassegna delle problematiche poste dall'utilizzo della Rete delle Reti. Un'ampia indicazione di siti da esplorare, per soddisfare tutte le esigenze. Un CD-Rom allegato ad ogni numero con il software freeware o shareware piu recente. Strumento indispensabile per docenti e studenti che si interessano al mondo di Internet. Un materiale utile per l'aggiornamento del laboratorio multimediale.

La responsabile delle riviste, **Toni Cioffi**

Gli scrittori raccontano il '900

Un percorso guidato alla lettura

- **Il mondo cambia: la [prima guerra mondiale](#)**
- **I [totalitarismi](#) del XX secolo**
- **La [seconda guerra mondiale](#)**

"Cio che rimane lo fondano i poeti" diceva il poeta tedesco Holderlin. E' un dato ormai acquisito della cultura contemporanea che prima arriva la **poesia**, dopo la **filosofia**. Prima, anche cronologicamente e non solo concettualmente, c'è il **mithos**, dopo viene il **logos**. In altre parole l'arte scopre, intuisce, crea, da parola a cio che, fino a quel momento, non aveva parola e quindi esistenza. La filosofia, la riflessione, il concetto riprendono, esplicitano, analizzano cio che la poesia aveva gia offerto.

Pertanto, gli scrittori appaiono come coloro che, piu degli storici, sanno narrare gli avvenimenti, perche solo loro, grazie alla sensibilita del tutto particolare che possiedono, riescono a coglierne le tensioni profonde. Lo storico vede la superficie, il poeta vede al di la e oltre. Il suo raccontare sara sicuramente meno circostanziato, piu impreciso, maggiormente settoriale, piu anarchico di quello dello storico, ma sara straordinariamente piu interessante, piu avvincente e molto piu intensamente sapra dare parola a cio che l'uomo pensa, vive, soffre, spera.

Quale storico, ad esempio, riuscirà mai a rendere con la stessa efficacia il senso di vuoto, di smarrimento, di angoscia da cui è preso l'uomo europeo dopo gli sconvolgimenti della I guerra mondiale meglio che nei romanzi dello scrittore austriaco Joseph Roth ?

"La storia" scrive **C. Magris** "dice gli eventi, la sociologia descrive i processi, la statistica fornisce i numeri, ma è la letteratura che li fa toccare con mano la dove essi prendono corpo e sangue nell'esistenza degli uomini ... Dostoevskij o Dickens – ma anche Dante e la Bibbia – sono dei cronisti dell'effimero sul quale essi proiettano una luce dell'eterno".

La letteratura e, per sua natura, allergica ad ogni sistema filosofico totalizzante, ad ogni ideologia politica che pretenda di incarnare i destini ultimi dell'umanita, ad ogni facile fiducia in un progresso che voglia eludere la finitezza del dolore e della morte, e proprio per questo è in grado di riportare al centro cio che la Storia considera spesso marginale e non degno di attenzione, proprio quel corpo e quel sangue di cui parlava Magris, diventando così "sabotaggio di ogni progetto politico".

La letteratura di tutti i tempi è folta di personaggi, pure invenzioni dei loro autori, che sono fatti della materia di cui sono fatti i sogni, direbbe Shakespeare, e che pure hanno acquistato nel nostro immaginario una consistenza, una forza, una concretezza superiore a quella dei personaggi reali. **Ulisse**, un personaggio leggendario, protagonista di un testo lontanissimo da noi per lingua, epoca storica, e che vive ancora con una vivacità e una forza che destano meraviglia, è stato per secoli (ricordiamo Dante, Tennyson, Joyce), ed è ancora, il simbolo dell'uomo che affronta la più difficile delle avventure, la propria vita. E uno dei personaggi più popolari e più amati del sec. XVII non è forse **Don Chisciotte**, altra pura invenzione ? E quando dobbiamo definire una situazione vissuta in modo drammatico, che ha toccato in modo del tutto

particolare il nostro animo, non ricorriamo forse, molto spesso, alle invenzioni dei poeti, quando, ad esempio, diciamo "e stata un'Odissea !" oppure "e una situazione kafkiana !".

E' secondo questa logica che si propongono qui dei testi letterari (tutti posseduti dalla biblioteca di istituto) che toccano alcuni avvenimenti rilevanti della storia del '900. Si sono scelti testi in cui si parli esplicitamente di questi avvenimenti. Ne esistono poi altri che, anche senza farlo in modo diretto, ce ne fanno cogliere il livello profondo, il senso a prima vista non evidente. Una rassegna di questi testi potra essere oggetto di un prossimo numero del *Bollettino* della biblioteca dell'Istituto "Gritti".

## **Il mondo cambia: la I guerra mondiale**

### **R. BACCHELLI *Il mulino del Po*>**

*(si tratta di una trilogia di romanzi che racconta la storia di una famiglia di mugnai dall' epoca napoleonica fino alla I guerra mondiale; l'ultimo rappresentante di questa famiglia morira appunto nel 1918, durante la battaglia del Piave)*

### **E. LUSSU *Un anno sull'altipiano***

*(l'autore rievoca la sua esperienza di combattente sull'altipiano di Asiago)*

### **E. M. REMARQUE *Niente di nuovo sul fronte occidentale***

*(l'autore, un tedesco che ha combattuto durante la I guerra mondiale appunto sul fronte occidentale, racconta quali conseguenze la guerra ha sulla personalita dei singoli e come, in un contesto di strage, la vita del singolo individuo appaia quasi priva di valore)*

### **K. KRAUS *Gli ultimi giorni dell'umanita***

*(si tratta di un lungo testo dell'autore austriaco, in forma teatrale, che mette in risalto gli aspetti grotteschi della guerra, senza per questo ignorarne la drammaticita)*

### **E. HEMINGWAY *Addio alle armi***

*(un americano, volontario sul fronte italiano, ha una storia d'amore con una infermiera inglese, le loro storie personali si intrecciano con i piu vasti e tragici avvenimenti della guerra)*

### **R. MUSIL *L'uomo senza qualita***

*(lungo e complesso romanzo che ha come tema il tramonto di un mondo, rappresentato dall'impero asburgico, che lo scrittore austriaco chiama ironicamente Kakania)*

### **F. WERFEL *Nel crepuscolo di un mondo***

*(l'atmosfera della finis Austriae)*

### **J. ROTH *La ribellione***

*(il dramma di un reduce della I guerra mondiale, che si trova a vivere in un mondo diverso da quello che aveva conosciuto e immaginato)*

### **J. ROTH *Hotel Savoy***

*(il protagonista, reduce dalla prigionia in Siberia, al posto del mondo che aveva conosciuto trova il caos dell'immediato dopoguerra)*

### **J. ROTH *La tela di ragno***

*(un ufficiale che ha combattuto nella I guerra mondiale mal si adatta a una vita normale nella repubblica di Weimar e tenta l'avventura del nazismo)*

### **A. DOBLIN *Berlin Alexanderplatz***

*(la difficile esistenza di un qualsiasi abitante della multiforme Berlino degli anni venti, che diventa quasi la metafora del caos del mondo sconvolto dalla guerra)*

**G. GRASS** *Il tamburo di latta*

(la vita di Oskar, un bambino che a tre anni si rifiuta di crescere, si intreccia con la storia della Germania della prima metà del secolo)

## **I totalitarismi del XX secolo**

**G. ORWELL** *La fattoria degli animali*

(un racconto allegorico, sotto forma di favola, della rivoluzione d'ottobre in Russia, nel quale gli animali, che si erano ribellati al potere oppressivo degli uomini, finiscono col riprodurlo in forma ancora più spietata)

**V. MAJAKOVSKIJ** *Lenin*

(poema celebrativo del protagonista dei primi anni del regime sovietico)

**I. BABEL** *L'armata a cavallo*

(le violenze e le crudeltà della guerra civile combattuta dopo la rivoluzione d'ottobre)

**M. BULGAKOV** *Il Maestro e Margherita*

(romanzo molto complesso, ricco di temi, tra i quali trova spazio anche una satira sulla società sovietica nella Mosca degli anni '20)

**B. PASTERNAK** *Il dottor Zivago*

(il dottor Zivago, reduce della I guerra mondiale, e coinvolto negli avvenimenti della rivoluzione e della guerra civile)

**A. SOLZENICYN** *Reparto C; Divisione Cancro*

(la testimonianza di uno scrittore, premio Nobel per la letteratura, vittima del potere e del terrore stalinista)

**F. UHLMANN** *L'amico ritrovato*

(la storia di un'amicizia, nella Germania degli anni trenta, tra il ragazzo ebreo Hans e il nobile Konradin, che verrà distrutta dall'avvento al potere del nazismo e ritrovata solo molti anni più tardi in modo del tutto imprevedibile)

**J. OBERSKI** *Anni d'infanzia; Un bambino nei lager*

(la tragica esperienza di un bambino ebreo deportato insieme ai genitori in un campo di concentramento)

**P. LEVI** *Se questo è un uomo; La tregua*

(l'autore, sopravvissuto ai lager nazisti, racconta la propria terribile esperienza nel campo di Auschwitz e la successiva, avventurosa, liberazione)

**C. LEVI** *Cristo si è fermato a Eboli*

(il racconto del confino subito dall'autore, per attività antifasciste, negli anni trenta, in un piccolo paese della Lucania)

## **La seconda guerra mondiale**

**M. RIGONI STERN** *Il sergente nella neve;*

**G. BEDESCHI** *Centomila gavette di ghiaccio*

(le sofferenze degli alpini italiani durante la campagna di Russia)

**I. CALVINO** *Il sentiero dei nidi di ragno*

(il racconto dell'esperienza della guerra e della resistenza)

**B. FENOGLIO** *Primavera di bellezza; I ventitre giorni della città di Alba; Il partigiano Johnny*

*(il mondo contadino e partigiano della Langhe)*

**C. CASSOLA** *La ragazza di Bube*

*(le vicende di Bube, ex partigiano, in Toscana nell'immediato dopoguerra)*

**A. MORAVIA** *La ciociara*

*(la vita difficile della popolazione civile durante l'occupazione tedesca e l'avanzata degli Alleati)*

**C. PAVESE** *La casa in collina*

*(una storia individuale, il soggiorno in una casa di campagna e, sullo sfondo, il dramma della guerra)*

**R. VIGANO'** *L'Agnese va a morire*

*(la storia di una donna durante la resistenza)*

**E. VITTORINI** *Uomini e no*

*(la guerra partigiana a Milano)*

**E. MORANTE** *La Storia*

*(in un arco di tempo che va dal 1941 al 1947 la difficile vita di una donna e del figlio nato durante la guerra)*

**J. HELLER** *Comma 22*

*(la seconda guerra mondiale vista in chiave grottesca)*

**J. LE CARRE'** *Fine della corsa; La casa Russia; La spia perfetta; La spia che venne dal freddo*

*(romanzi di spionaggio che hanno come contesto la situazione di forte tensione tra i due blocchi negli anni successivi alla II guerra mondiale)*

Testo di **Germano Basaldella**

Un angolo veramente speciale

## **LA POSTAZIONE MULTIMEDIALE "POLARIS" collegata ad Internet in linea ISDN**

Nella Sala di Lettura annessa alla biblioteca è stata installata una postazione di lavoro allo scopo di permettere a studenti, docenti, bibliotecari e al personale della scuola di utilizzare un computer per necessità personali, benché sempre legate all'attività scolastica.

In primo luogo, il computer è dedicato ai corsi di aggiornamento in rete telematica. Attualmente funge da terminal per il Corso Polaris, cui partecipa in qualità di tutor il prof. Mario Tonello, e in qualità di corsista la prof. Lucia Vanin. Il corso Polaris è rivolto alla formazione di Conduttori e Gestori di Attività in Rete, e si svolge unicamente per mezzo della comunicazione in rete telematica. Si tratta di un'iniziativa congiunta del Ministero della P.I. e dell'Istituto per le Tecnologie Didattiche del C.N.R. di Genova.

*In secondo luogo, la postazione - che convenzionalmente è detta "Polaris" - essendo dotata di un efficiente collegamento ISDN con la rete Internet, può essere utilizzata dagli studenti e dagli insegnanti per ricerche in rete, svolte individualmente o in piccoli gruppi per interessi culturali personali o per approfondire argomenti di studio*

E' inoltre possibile esercitarsi sull'uso di software, consultare CD-Rom, produrre lezioni e documenti, ecc.

Ancora, **la postazione "Polaris"** costituisce lo strumento informatico per la gestione della biblioteca di Istituto e per il suo inserimento nel sistema bibliotecario comunale. Vi si usa ad es. il software Biblionauta



per la costruzione del Catalogo; vi si compila e stampa il Bollettino della Biblioteca, ecc.

Il prof. **Tonello**, referente per questo posto di lavoro, e a disposizione di studenti e colleghi per facilitarne l'uso.

Sottovoce

*"Ruysch fuori dello studio, guardando per gli spiragli dell'uscio."*

Diamine! Chi ha insegnato la musica a questi morti, che cantano di mezzanotte come galli? In verita io sudo freddo, e per poco non sono piu morto di loro. Non so che mi fare. Se gli lascio qui chiusi, che so che non rompano l'uscio, o non escano pel buco della chiave...?...Via, facciamoci coraggio, e proviamo un poco di far paura a loro...".

(da G.LEOPARDI, *Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie*, in *Operette Morali* – Biblioteca "Gritti", sez.Letteratura Italiana, CD 853\LEO).

Piace osservare, con crescente perplessita a dire il vero, come la **Sala Lettura** della Biblioteca del nostro Istituto stia un po' diventando una succursale del baricentrico "Ombelico del mondo".

In questo luogo vengono ad incontrarsi e a scontrarsi, ormai, gli umori piu diversi e gli intenti piu progressivi del "Gritti", creando un laboratorio, una fucina meglio (visti i suoni che l'accompagnano) di aggregazione delle conoscenze e di prassi razionale che non conosce eguali, neppure nell'augusta e mai troppo presto riaperta Biblioteca Ambrosiana di Milano.

Ci si sta, pero, rendendo conto che le piu rosee speranze di rendere palpitante di vita e di creativita un simile luogo stanno superando di gran lunga, forse troppo, le nostre sempre modeste aspettative.

C'e da organizzare, infatti, la festa d'Istituto per Natale? Se il comitato si riunisce in **Sala Lettura**, le idee che ne sortiranno saranno certamente di vaglia, originali e di sicuro effetto, e i festeggiamenti rimarranno imperituri nella memoria di chi avra avuto il privilegio di viverli.

C'e da determinare le sorti dell'Istituto con prontezza e maestria? Se il consiglio si riunisce in **Sala Lettura**, le decisioni deliberate saranno sicuramente le piu razionali e opportune; in quale altro luogo esse potrebbero prender vita se non in quello naturalmente deputato alla trasformazione della conoscenza in saggezza e oculatezza, virtu necessarie a dar corso a qualsiasi Buon Governo?

C'e da issare un albero della liberta (e magari accanto anche un rogo, piccolo piccolo, ma rogo)? Se l'assemblea si riunisce in **Sala Lettura**, allora si che si potranno elaborare le migliori strategie carbonaro-rivoluzionarie (o vagamente inquisitorie, via, fa lo stesso!) piluccando ora dal "*Della Tirannide*", ora dal "*Malleus Maleficarum*"(=il Martello delle Streghe), cosi a portata di mano e cosi rassicuranti nel loro intonso loculo dell'adiacente Deposito Libri.

C'e, infine, da soddisfare una fame atavica e, per questo, tremendamente importuna e non eludibile? Quale "area picnic" meglio attrezzata della **Sala Lettura**? Arredo nuovo, ronzo da computer come di coleotteri multicolori, odori di rilegature ancor pregne di quegli aromi boschivi da cui derivano, frusciare di pagine come di fronde ombrose.

Comitati, Consigli, Assemblee di Classe o trasversali, ore di formazione integrative sempre sull'orlo di un orrore del vuoto che il solo cibo puo lenire...Ci sentiamo un po' mancare il respiro!

Forse ci piacerebbe, e triste e regressivo dirlo, lo ammettiamo, che la **Sala Lettura** del nostro Istituto ridiventasse una modesta **Sala di Lettura**.

Ammettiamo anche di fornire un'interpretazione funzionale un po' banalizzante, sicuramente minimalista

ma, tant'è, non siamo ancora preparati a gestire un simile catalizzatore di energie.

E tuttavia (qui non abbiamo tema di smentita), siamo sicuri che il silenzio possa ancora parlare, che sia possibile comunicare in punta di piedi, con levità; siamo convinti che sia ancora necessaria una **Sala Lettura** in cui cercare concentrazione, uno spazio tutto individuale dove cercare spiccioli di risposta, qualche soddisfazione alle fatiche profuse nei tortuosi percorsi della conoscenza...

Piacerebbe, a noi passatisti, che nella **Sala Lettura** del nostro Istituto si potesse entrare secondo questo crescendo "sull'uscio mi spoglio quella veste quotidiana, piena di fango e di loto, e mi metto panni reali e curiali; e rivestito condecientemente entro nelle antiche corti delli antichi huomini; dove, da loro ricevuto amorevolmente, **mi pasco di quel cibo che solum e mio e ch'io nacqui per lui**; dove **io non mi vergogno parlare con loro e domandarli** della ragione delle loro azioni; e **quelli per loro humanità mi rispondono...**" (N.MACHIAVELLI, *Niccolo Machiavelli a Francesco Vettori in Roma (10 dicembre 1513)*, in *Lettere Familiari*).

...Come si vede, chi ha mai detto che in **Sala Lettura** non si può parlare o mangiare!

Detto sottovoce da **Antonio MARCHIORI**